

UNA ELEZIONE POPOLARE DEL CURATO

Verso la fine del secolo XVIII e precisamente nel 1789 in Francia arse la Rivoluzione, che fece della Francia una nazione repubblicana. Nel furore di abbattere l'antico e fare il nuovo si cambiò perfino il nome dei mesi: così novembre si chiamò *frimaio*, dicembre *nevoso*, gennaio *pluvioso*, febbraio *ventoso*.

La Rivoluzione francese purtroppo arrivò anche in Italia, dove si saccheggiò, si bruciò, si predò, come si fa in guerra, inoltre si stabilì al posto del Governo dell'Austria, il governo della *Repubblica Cisalpina*, la quale cambiò le leggi e modificò anche le leggi ecclesiastiche e proprio per la nomina dei parroci. La Curia Arcivescovile doveva tenere i concorsi, esaminare i sacerdoti che concorrevano per le parrocchie, una volta dichiarati idonei, il popolo doveva scegliere. Proprio il 10 gennaio 1798 a Bestazzo moriva il parroco Berna e l'elezione del nuovo parroco dovette svolgersi secondo le regole della Repubblica Cisalpina.

La Chiesa Arcivescovile di Milano approvò alcuni sacerdoti, che aspiravano a diventar parroci di Bestazzo, poi il giorno 5 *germile dell'anno settimo della Repubblica* cioè il 25 marzo 1799 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di

Bestazzo si raccolsero 78 capi famiglia di Bestazzo presieduti da una commissione governativa e furono messi ai voti i nomi dei sacerdoti concorrenti. Erano ben otto i sacerdoti aspiranti alla parrocchia di Bestazzo: 1) Speroni Francesco, 2) Cambiaggio Domenico, 3) Forni Camillo, 4) Pasini Gaspare, 5) Bonora Ambrogio, 6) Bareggi Dionigi, 7) Rolandi Carlo Giuseppe, 8) Corsi Giuseppe. Solo due ebbero un discreto numero di voti: il sacerdote Pasini ebbe 36 voti affermativi e 42 negativi, ed il sacerdote Forni Carlo riportò 33 voti favorevoli e 45 contrari. Nessuno ebbe la maggioranza e perciò si dovette votare ancora per questi due. La nuova votazione limitata a questi soli due nomi diede questo risultato: Don Pasini ebbe 41 voti favorevoli e 37 contrari; Don Forni 38 positivi e 40 negativi: fu proclamato parroco Don Gaspare Pasini. A titolo di curiosità trascriviamo il verbale delle votazioni, com'è conservato all'Archivio di Stato di Milano (Fondo Culto parte antica cartella 627). Noi giustamente sorridiamo di questi apparati scenici di regimi che passano e forse non pensiamo di fare di fronte ai posteri la medesima figura per altri nostri atteggiamenti. A dogni modo ecco il verbale per l'elezione del Curato Giuseppe Pasini:

«LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IN NOME DELLA REPUBBLICA CISALPINA
UNA, ED INDIVISIBILE.

Bestazzo 5 Germile (= 5 marzo 1799) Anno VII. Repubblicano.
Processo verbale

Della nomina del Parroco di Bestazzo fatta da quel Popolo inesivamente alle disposizioni date dall'Amministrazione Centrale d'Oltone del giorno 20 ventoso p^op^o, ed alla lettera di

Libertà

Conquistanza



IN NOME DELLA REPUBBLICA CISPALINA UNA, ED INDIVISIBILE.

Bestazzo s. Ferruccio — anno VII. Repubblicano.

Protopro Verdale

Della nomina del parroco di Bestazzo fatto dal popolo
 in esecuzione alle disposizioni date dall'Amministrazione Centralizzata
 del giorno 20 ventoso p. p. ed alla lettera di Delegazione del Comissario
 del R. P. dello stesso Dipartimento fatta nella persona del Cittadino Dr. Paolo
 Gardagnoli per l'unione di Comizi, con cui divenire all'elezione del
 nuovo parroco di questa Parrocchia di Bestazzo sotto il titolo di Santa
 Maria Assunta, essendosi premessi nei modi prescritti
 dall'art. 13. dell'Allegato B. ed essendo in ogni parte ritenute le
 Copie qui unite all'Allegato B. ed essendo in ogni parte ritenute le
 disposizioni della Legge 13. Vendemmiale e del Proclama 7. finale
 anno VII. Repubblicano, si è questo 13. giorno alle ore nove della sera
 fatta la convocazione dei Parrocchiani.

Delegazione del Comissario del P. E. dello stesso Dipartimento
 fatta nella persona del Cittadino Direttore Paolo Carbagnati
 per l'unione dei comizi, con cui divenire all'elezione del nuovo
 Parroco di questa Parrocchia di Bestazzo sotto il titolo di
 Santa Maria Assunta, essendosi premessi nei modi prescritti
 l'avviso invitatorio de' Cittadini attivi abilitati a concorrere
 alla nomina, come da Copia qui unita allegato A ed essendosi
 in ogni parte ritenute le prescrizioni della Legge 13. Vendem-
 miiale (= 4 ottobre 1797), e del Proclama 7 finale anno C.^o
 Repubblicano (= 27 novembre 1797). Si è questo sudetto
 giorno alle ore nove dell'amattina fatta la convocazione dei
 Parrocchiani.

Unitisi primieramente in detta Chiesa Parrocchiale di
 Bestazzo il Cittadino Direttore Paolo Carbagnati quale rap-
 presentante il Comissario del P. E. presso il Dipartimento
 di Olona Cittadino Pedrazzini come da carta di delegazione
 qui inserita allegato B, e li Cittadini Deputati all'Estimio
 Isidoro Galbiati sostituto del Cittadino Rescalli Deputato di
 Bestazzo
 Pietro Galbiati sostituto del Cittadino Oriani Deputato di
 Bestazzo
 Giovanni Bianchi sostituto del Cittadino Crivelli Deputato di
 Bestazzo
 Francesco Canzi sostituto del Cittadino Soncini Deputato di
 S. Pietro Bestazzo
 Andrea Pianca sostituto del Cittadino Carcani Deputato di
 S. Pietro Bestazzo
 Antonio Cavalli Deputato di S. Pietro Bestazzo
 Carlo Gallarini Sindaco di Bestazzo
 Onorato Cerri Sindaco di S. Pietro Bestazzo
 Pietro Bosello Console di Bestazzo

Carlo Antonio Santini Console di S. Pietro Bestuzzo Assistiti dal Cancelliere del Censo Gio Battista Ratti.

Chiuse quindi le porte della Chiesa a riserva della maggiore, si sono appuntati all'ingresso della medesima gli uomini d'arme di esso comune: Pietro Fagnano - Felice Cajrati - e Giovanni Bianchi, ed i Consoli Sudetti muniti di Certificato di Cittadinanza attiva, e conosciuti.

I Cittadini di mano in mano introdottisi si sono presentati alla sudetta rappresentanza, ed avendo quivi depono il Certificato di Cittadinanza attiva venne questo confrontato col registro secondo l'ordine progressivo della loro distribuzione.

Dopo un congruo tempo all'Adunanza dei Parrocchiani il sudetto Cittadino Direttore Paolo Garbagnati faciente le parti di Commissario del Potere Ecclesiastico ha dichiarato, che si dà principio all'atto di Elezione, e successivamente ha fatto lettura ad alta, ed intellegibile voce dell'art. III della legge 13 Vendemmiale, e del relativo Proclama: *Finale anno 6°*, e degli Avvisi pubblicati per la vacanza, e provvista della Parrocchia, e quindi ha invitato tutti i Cittadini presenti a votare sopra ciascuno soggetto aspirante, che si è messo a scrutinio secondo il preciso ordine, in cui è descritto nelle due Note rimesse dal Ministro di Polizia con lettera della sudetta Amministrazione Centrale d'Olona 20 Ventoso N. 14070 e 26 di N. 14734 p°p° al Cancelliere Ratti sudetto, e che risulta dall'avviso allegato A.

Letto pertanto il registro si è fatto progressivamente l'appello nominale de' votanti col'ordine stesso con cui gli fu rilasciato il certificato di Cittadinanza attiva, quindi raccolti i voti per il Cittadino Speroni Francesco, la rappresentanza Comunale, ed il predetto Cittadino Carbaguini qual rappresentante come sopra hanno fatto l'interpellanza ai rispet-

tivi votanti in conformità del prescritto dal detto proclama 7 *Finale* al § 7, e fattosi lo scrutinio de' voti sono risultati

Affermativi undici N. 11

Negativi sessantasette N. 67

Raccoltisi successivamente li voti per il Cittadino Cambiaggio Domenico nel modo come sopra, e fattosi lo scrutinio di essi sono risultati

Affermativi nessuno

Negativi Settant'otto N. 78

Raccoltisi in seguito li voti per il Cittadino Forni Carlo nel modo come sopra, e fattosi lo scrutinio di essi sono risultati

Affermativi trentatre N. 33

Negativi quarantacinque N. 45

Raccoltisi di poi li voti per il Cittadino Pasini Gaspare nel modo come sopra e fattosi lo scrutinio da cui sono risultati

Affermativi trentasei N. 36

Negativi quarantadue N. 42

Al Cittadino Ambrogio Bonora avendo fatto pervenire alla deputaz. Municipale l'annessa Carta C, colla quale ha rinunciato alal pretesa della nomina, non risultando la med. per niun modo autentica, si è perciò messo la votazione, ed ebbe voti

Affermativi nessuno

Negativi settant'otto N. 78

Raccoltisi csi li voti per il Cittadino Bareggi Dionigi, e fattosi lo scrutinio di essi sono risultati

Affermativi nessuno

Negativi settant'otto N. 78

Raccoltisi pure li voti per il Cittadino Rolandi Carlo

Giuseppe e come sopra e fattosi lo scrutinio di essi sono risultati

Affermativi uno N. 1

Negativi settantasette N. 77

Finalmente raccolti li voti per il Cittadino Corsi Giuseppe nel modo come sopra, e fattosi lo scrutinio di essi sono risultati

Affermativi quattro N. 4

Negativi Settantaquattro N. 74

Fattosi poi diligente esame de' voti avuti dai rispettivi Petenti ed essendo risultato che la maggioranza dei voti fu per li Cittadini Pasini, e Forni; ma non arrivando anche li voti di essi a superare la metà dei votanti si è rinnovata la votazione per essi, e

Raccoltisi li voti per il Cittadino Pasini Gaspare, e come soprasono risultati

Affermativi trentotto N. 41

Negativi trentasette N. 37

Raccoltisi li voti per il Cittadino Forni Carlo come sopra sono risultati

Affermativi trentotto N. 38

Negativi quaranta N. 40

Verificateasi quindi la maggioranza dei voti superiori alla metà dei votanti presenti nel Sudetto Cittadino Pasini cioè voti affermativi N. quarantuno, enegativi N. trentasette la rappresentanza Comunale dietro ordine del delegato Garbagnati ha annunciata ad alta voce che il Cittadino Gaspare Pasini ha ottenuto la maggioranza dei voti, e resta conseguentemente eletto per Parroco.

Ed il presente si è fatto segnato nel giorno, mese, ed anno sudetto.

Firmato Direttore Paolo Garbagnati delegato dal Commissario del P. E. dipartimento di Olona.

Francesco Canzi sostituto del Cittadino Stampa Soncino

Isidoro Galbiati sostituto del Cittadino Alessandro Rescalli deputato

Andrea Pianca sostituto del Cittadino Giuseppe Carcano deputato

Antonio Cavalli deputato

Pietro Galbiati sostituto del Cittadino Oriani deputato

Carlo Gallarini Sindaco

Onorato Verri Sindaco di S. Pietro Bestazzo

Per copia conforme
Garbagnati »

Bestazzo nel secolo scorso non ebbe vicende importanti: visse l'umile giornata di lavoro accanto alla sua chiesa, che ebbe (come si è già detto) per opera del curato Giovanni Zaccaria l'altare di marmo.

Il curato Zaccaria fu una figura tipica: molto istruito; si dice che avesse una bella biblioteca, era un buon predicatore: era stato ordinato sacerdote nel 1860 fu coadiutore a Zelo Surigone, quindi Vicario Spirituale a Fallavecchia (pieve di Casorate I). Volle egli stesso lavorare la terra del fondo del beneficio parrocchiale: deve aver fatto ciò per impiegare il tempo. Di carattere assai arguto, insieme col terreno, lavorava anche le anime di questa parrocchia, dove il tempo sembrava essersi fermato e tutti i proprietari dei fondi volevano fare l'assente. Il curato Zaccaria accolse in Visita Pastorale nel novembre 1897 il giovane cardinale arcivescovo Ferrari e lo ricevette anche per la seconda Visita nel luglio del 1906. Pare che in questo tempo sia avvenuto il gustoso aneddoto che ricorda il Card. Schuster in un suo libro. « Il cardinal Ferrari

faceva l'esame di catechismo ed aveva domandato ad un bambino dove fosse nato Gesù Cristo. Siccome il frugolino esitava il cardinale per metterlo sulla via, gli andava suggerendo: "A Be..." — A Bestazzo rispose trionfalmente il bambino tra le risa generali dei presenti e lo sconcerto dell'Eminente Esaminatore » (*Odoporicon II*, Milano, 1942 pg. 44). Divenuto vecchio ed inabile il curato Zaccaria rinunciò alla cura d'anime di Bestazzo, riducendosi a vivere a Corbetta.

Il comune di Bestazzo dopo il 1870 (come si è già ricordato) fu unito a quello di Cislano.

Nel maggio 1956 anche la parrocchia di Bestazzo ebbe la *Visita Pastorale* dell'arcivescovo S. E. Mons. Giov. B. Montini (*Paolo VI*) il quale nella sua grande accondiscendenza si recò anche a S. Pietro di Bestazzo, sebbene la chiesetta è ormai fatiscente. Una lapide di marmo ricorda l'avvenimento, ma abbiamo fiducia che il più bel ricordo della benigna *Visita* del futuro Paolo VI, sarà sempre il restauro della chiesetta di S. Pietro col ritorno della bella tela raffigurante l'Assunzione della Madonna, a cui assistono San Pietro e San Paolo sull'altare. Le chiesette nei nostri cascinali hanno una grande funzione pastorale, sono un patrimonio di fede dei nostri avi, che noi non possiamo trascurare.

Amiamo chiudere con un pensiero a quella piccola cappella, o meglio edicola sacra, che sta nei campi e passa sotto il nome di *Madonna di Ravett*. Per ora non siamo riusciti a conoscerne l'origine, ma gli ex-voto numerosi che circondano l'immagine ci attestano l'invocazione, la devozione del popolo e la riconoscenza per le grazie ricevute. L'umile edicola ci invita a santificare la fatica che si incontra nella coltivazione dei campi, e a dare una meta religiosa ed alta anche alle nostre passeggiate tra il verde della nostra pianura.

NOTE

- (1) P. PECCHIARI - *L'Antico ospedale di S. Maria della Roveda presso Sadrano* - In: Archivio storico Lombardo, 53 (1926) 74-103.
- (2) Codex Diplomaticus in: *Historiae Patriae Monumenta* T. XIII Col. 665.
- (3) Archivio di Stato di Milano - Fondo di Religione - Racc. Perg. S. Vittore al Corpo - Milano.
- (4) P. VACCARI - *La Territorialità come base dell'ordinamento giuridico del contado* - Pavia 1921.
- (5) B. Banti di Vesme - *L'origine romana del Comitato longobardo e franco* in: Bollettino storico bibliografico subalpino A, 1903.
- (6) Codex Diplomaticus Longobardiae, in: *Historiae Patriae Monumenta*, col. 1482-1486.
- (7) *Liber notitiae sanctorum Mediolani* - Milano 1917.
- (7a) GIULINI - *Memorie spettanti alla storia della città di Milano* o. c. vol. 4, 67.
- (8) *Notitia cleri mediolanensis de anno 1398 circa ipsius immunitatem*. In: Archivio storico Lombardo 27 (1900) 40.
- (9) P. PARODI - *Notizie storiche del borgo di Abbiategrasso*. Abbiategrasso, 1924. L. A. MURATORI - *Rerum Italicarum Scriptores* (Milano, 1725) tomo 6, col. 1191 DE.
- (10) Archivio di Stato di Milano - Fondo di Religione Racc. Perg. S. Ambrogio Capitulo.
- (10a) *Notitia cleri mediolanensis de anno 1398 circa ipsius immunitatem*, in: Archivio Storico Lombardo o. c. 41.
- (11) E. CASANOVA - *Dizionario feudale ecc.* Milano 1930, pag. 88.
- (12) P. CANETTA - *Il Conte di Carnagnola*, in: Archivio Storico Lombardo 8 (1881) 617.
- (13) Archivio arcivescovile di Milano - Pieve di Corbetta - Atti della Visita Pastorale del Card. G. Pozzobonelli (1760).

APPENDICE

ELENCO DEI PARROCI DI BESTAZZO

- 1) Cristoforo De Carati appare già nel 1454: fa testamento nel 1502.
- 2) Paolo Terzago.
- 3) Andrea Brunetto 1592.
Nato a Milano nella parrocchia di S. Ambrogio in Solariolo. A 26 anni si fece oblato. Fu parroco a Preonzo nella valle Riviera. Quindi nel 1592 a Bestazzo, dove morì nell'agosto 1602. Era molto colto.
- 4) Giovanni Maria Bianchi 1602.
Era nativo di Cossano Valtravaglia, dove era nato nel 1550 aveva studiato nel Seminario di Milano ed era stato nominato parroco il 4 dicembre 1602. Accolse il Card. Federico Borromeo in Visita Pastorale.
- 5) Felice Brunetto.
- 6) Cristoforo Birago + 1650.
- 7) Carlo Antonio Ponceno 1650-1659 rinuncia.
- 8) Giovanni Battista Maccaferri 1659-1692.
- 9) Bartolomeo De Vecchi 1692-1716.
- 10) Giovanni Angelo Torriani 1716-1735.
Nato a Barate il 20 febbraio 1674, fu ordinato prete nel 1700, fu coadiutore a Bassano (pieve di Cannobbio allora

appartenente alla diocesi di Milano, ora è di Novara), nel 1704 fu parroco porzionario a Castano Primo.

- 11) Felice Beretta, nato ad Arluno da Giov. Battista ed Elisabetta Ruila il 27 aprile 1703. 1735-1760. Morì il 20 aprile 1760.
- 12) Giovanni Battista Martinetti 1760-1775.
- 13) Giovanni Francesco Segrada 1775-1781, divenne parroco di Cinisello.
- 14) Antonio Beretta 1781-1792. Nato a Magenta il 5 febbraio 1748.
- 15) Alessandro Berna, prima parroco di Rubiano, 1792-1798.
Morì il 21 nevosio anno 7° = 10 gennaio 1799.
- 16) Gaspare Pasini, nativo di Vermezzo 1799-1833.
- 17) Luigi De Ponti 1833-1864.
- 18) Giovanni Angioletti 1867-1876.
- 19) Giovanni Zaccaria 1877-1912. Rinunciò e morì a Corbetta.
- 20) Francesco Proserpio 1912-1929.
- 21) Arturo Gerosa 1930-1956. Rinunciò e si ritirò a Cesano Boscone, Ospizio S. Famiglia.
- 22) Carlo Restelli 1957.

INDICE

<i>Introduzione</i>		
I	Un fondo romano	5
II	Il cristianesimo nella nostra terra	9
	Note	12
III	La Visite Pastoral del tempo di S. Carlo	23
	Note	27
IV	Visite Pastoral nel Seicento	37
V	La Parrocchia nel Seicento	38
VI	La Parrocchia nel Settecento	42
VII	Un po' di notizie sul Governo Civile	50
VIII	Ottocento e Novecento	72
	<i>Appendice</i>	99
I	Il piú antico stato d'anime	125
II	Primi bilanci del Comune	148
III	Elenco dei Parroci di Cislano	150
IV	Elenco dei Sindaci	152
V	Caduti in Guerra	154
<i>Bestazzo</i>		
I	Le piú antiche notizie di Bestazzo	160
II	Federico Barbarossa a Bestazzo	165
III	L'oratorio di S. Pietro di Bestazzo	172
IV	Bestazzo nella seconda metà del Cinquecento	175
V	La Visita del Cardinal Federico Borromeo	182
VI	Nel Settecento	184
VII	Una elezione popolare del Curato	194
	Note:	203
	<i>Appendice:</i>	204